

Cortina

SeAm: il futuro del trasporto resta un rebus

Il trasferimento del trasporto pubblico locale di Cortina dalla società comunale Servizi Ampezzo alla DolomitiBus passerà per l'incontro di oggi in Provincia. Il presidente Roberto Padrin e i consiglieri che lo affiancano hanno ricevuto ieri la comunicazione sull'esito della controversia legale con le due aziende (Autoguidovie e Ferrovie Nord) al centro di un contenzioso sul ruolo di partner della Provincia.

Dibona a pagina XIV

Ricorsi e controricorsi: SeAm al palo

► Autoguidovie e Ferrovie Nord si contendono la partnership ► Intanto la Cgil pretende spiegazioni dal sindaco Ghedina: con la Provincia: oggi vertice sul futuro del trasporto locale «È un servizio pubblico, l'incertezza ricade sull'occupazione»

CORTINA

Il trasferimento del trasporto pubblico locale di Cortina dalla società comunale Servizi Ampezzo all'azienda provinciale Dolomiti Bus passerà per l'incontro di oggi del gruppo di maggioranza che regge l'amministrazione provinciale. Il presidente Roberto Padrin e i consiglieri che lo affiancano hanno ricevuto soltanto ieri la comunicazione sull'esito della controversia legale con le due aziende che, la scorsa primavera, manifestarono il loro interesse per diventare partner privato della Provincia, con un aumento di capitale di almeno 5 milioni: Autoguidovie e Ferrovie Nord, entrambe di Milano.

L'ITER GIUDIZIARIO

Dopo il bando ci fu il ricorso, presentato dalla seconda classificata e un controricorso della prima, che hanno prolungato tutte le pratiche. «Ci incontriamo per decidere se andare avanti subito, oppure se attendere ancora, perché a questo punto le aziende

hanno un altro mese di tempo, per una eventuale, ulteriore azione legale», spiega Gianluca Lorenzi, consigliere comunale, che nell'amministrazione provinciale ha delegato al trasporto. «Noi vogliamo che il servizio venga perfezionato prima possibile - aggiunge Lorenzi - ma sinora siamo stati costretti ad attendere l'esito della vertenza giudiziaria con le due aziende».

GLI INTERROGATIVI

Intanto il sindacato Filt Cgil chiede spiegazioni del ritardo nella consultazione: la segretaria generale Alessandra Fontana scrive al sindaco Gianpietro Ghedina e lamenta un silenzio che si protrae da mesi. «Sino a che non saranno definite le questioni aperte in Provincia, con il bando per l'individuazione del partner privato, non potranno essere definiti neppure i tempi e i modi del confronto con il sindacato sul passaggio del trasporto pubblico locale di Cortina dalla società comunale Servizi Ampezzo a Dolomiti Bus», conferma Luigi Alverà, vicesindaco e assessore con delega al trasporto urbano.

«La sentenza è stata emessa in questi giorni, attendiamo che l'amministrazione provinciale decida come procedere: noi agiremo di conseguenza. Sono in contatto costante con il collega Lorenzi. Quando si muoverà un passo, gli altri seguiranno di conseguenza».

«VOGLIAMO IL CONFRONTO»

Nella sua lettera al sindaco, la sindacalista Fontana lamenta: «Malgrado i buoni propositi espressi in Prefettura la scorsa primavera, SeAm continua scientemente ad evitare il confronto e il dialogo con questa organizzazione sindacale e a non dare alcun seguito alle nostre richieste di incontro e di chiarimento. Sono troppi i temi importanti all'ordine del giorno: l'affitto di ramo d'azienda a Dolomiti Bus, per cui vi eravate espressi per un'operazione rapida, da concludersi entro il 2018. Le gare per l'affidamento del servizio pubblico locale; i numerosi contratti di lavoro a termine e la loro scadenza; l'organizzazione del servizio; le tematiche legate alla busta paga; il problema delle ri-

sorse per SeAm visto che a primavera ci era stato paventato un possibile taglio al trasferimento delle risorse per il trasporto locale, con conseguenti ricadute per servizio ed occupazione. E' tra-

scorsa l'estate senza alcun riscontro, i lavoratori, in sotto organico cronico, si sono spesso sobbarcati doppi turni e hanno, per senso di responsabilità, ovviato alle inefficienze nell'orga-

nizzazione del lavoro. Così non va». Ricorda che si sta trattando di un servizio pubblico: lo stato di incertezza per l'occupazione rischia di avere ricadute su chi utilizza il servizio, cittadini, studenti, lavoratori e turisti.

Marco Dibona



IN VETRINA Alcuni dei mezzi SeAm: il futuro del trasporto pubblico locale è ancora in balia di un intricato iter giudiziario

L'ASSESSORE LORENZI

«Noi vogliamo che il servizio venga perfezionato il prima possibile, ma finora siamo stati costretti ad attendere»



94.23.93.8 su www.legazzettino.it